

Il segretario di Stato si è recato a Damasco dove ha incontrato Assad

Kissinger definisce «molto buono» il suo lungo colloquio con Sadat

E' confermato che vi sono ancora molti punti da chiarire e da definire - Le preoccupazioni dei siriani per un accordo limitato al solo disimpegno nel Sinai acuite dalle dichiarazioni dei dirigenti israeliani - Oggi Kissinger di nuovo in Egitto e domani in Arabia Saudita

SETTIMANA NEL MONDO

La pace non è divisibile

Al termine del primo giro di consultazioni di Henry Kissinger nelle capitali interessate, è assai difficile formulare previsioni serie sull'esito del negoziato in corso per un nuovo disimpegno israelo-egiziano nel Sinai. Se infatti le indiscrezioni della vigilia davano l'impressione che l'accordo, almeno come è stato, è un fatto che parallelamente ai colloqui di Kissinger è andata crescendo, da varie parti, l'opposizione non tanto contro l'accordo in sé, quanto contro i termini in cui esso si viene delineando; e questo vale non tanto per le proteste e le manifestazioni svoltesi in Israele, che potrebbero anche essere, almeno in parte, un carattere strumentale a servire alla fine alla ricicatura del « mito » di Kissinger, bruscamente sgomitato dal fallimento del marzo scorso), quanto per le prese di posizione da parte araba, a cominciare dalle altre componenti di quello che viene definito lo « schieramento del confronto »: Siria, OLP e la stessa Giordania di re Hussein. Ne costituisce la più vistosa manifestazione l'annuncio della costituzione di un « comando unificato » sirio-giordano, in chiave chiaramente polemica verso l'Egitto.

Quattro sono i punti principali su cui si concentrano le critiche di parte araba. 1) La mancanza di ogni esplicito collegamento fra il disimpegno nel Sinai e analoghi accordi di disimpegno sugli altri fronti, vale a dire sul Golan, Cisgiordania, Yasser Arafat, nella sua intervista del 21 agosto a Le Monde, ha ravvisato in ciò una violazione dei deliberati del « vertice » arabo di Rabat; e quanto al comunicato sirio-giordano di venerdì, esso afferma chiaramente che solo un ritiro israeliano su tutti i fronti può contribuire a promuovere la pace e che Damasco e Amman accetteranno soltanto una pace collegata « al ritiro generale dai territori occupati e al riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese », mentre « ogni tentativo del nemico sionista di frammentare le posizioni

Medio Oriente. A questo proposito, Arafat nella citata intervista ha rivolto un indiretto ammonimento a Sadat, affermando che « i sionisti si illudono » se pensano che lo stesso Sadat « e soprattutto l'armata egiziana possano restare a braccia conserte nel caso di una nuova guerra fra Israele e la Siria o qualsiasi altro Stato arabo » o nel caso di rinnovate esse aggressioni contro i palestinesi nel Libano. 3) Lo « scollamento » fra l'accordo in discussione (se passerà, naturalmente, nei termini di cui alle indiscrezioni) e il complessivo processo di pace, che ha il suo caposaldo nella conferenza di Ginevra. In proposito è da ricordare che nell'aprile scorso, al termine della visita del ministro degli Esteri egiziano Fahmi a Mosca, fu diramato un comunicato congiunto nel quale si riaffermava la necessità che « le misure parziali e le relative concessioni siano parte integrante del « regolamento generale » e siano « elaborate e prese nel quadro della conferenza di Ginevra ». 4) La presenza di « tecnici » americani nelle stazioni di controllo elettronico sui passi di Mitla e Gidi. Fonti palestinesi hanno sottolineato che, a loro avviso, si tratta di una non-belligeranza sia pure limitata nel tempo. Il timore dei siriani, dei giordani e dei palestinesi (oltre che dei libanesi, esposti alle costanti rappresaglie israeliane contro le basi e i campi della Resistenza in quel Paese) è che una tale dichiarazione lasci di fatto mano libera a Tel Aviv nei loro confronti; e tale timore è suffragato dall'ultimo attacco aereo lanciato in profondità contro il Libano mercoledì scorso, proprio mentre Kissinger partiva alla volta del



KISSINGER - La diplomazia della spola

lungo le frontiere del confronto aumenterà la gravità della situazione ». Sadat, per la verità, ha inviato a Ford — secondo il giornale di Beirut Al Anwar — una lettera in cui gli chiede di fare tutto il possibile per arrivare ad una non-belligeranza sia pure limitata nel tempo. Il timore dei siriani, dei giordani e dei palestinesi (oltre che dei libanesi, esposti alle costanti rappresaglie israeliane contro le basi e i campi della Resistenza in quel Paese) è che una tale dichiarazione lasci di fatto mano libera a Tel Aviv nei loro confronti; e tale timore è suffragato dall'ultimo attacco aereo lanciato in profondità contro il Libano mercoledì scorso, proprio mentre Kissinger partiva alla volta del

Il franchismo con l'acqua alla gola inasprisce i suoi metodi

Nuovo decreto legge repressivo approvato dal governo spagnolo

Via libera alla polizia per perquisire e arrestare senza mandato - Altri sei arresti tra gli autonomisti galiziani

MADRID, 23. Il consiglio dei ministri spagnolo, riunito a La Coruña sotto la presidenza del gen. Franco che si trova in vacanza in questa località, ha approvato quest'oggi il decreto legge « per la lotta contro la criminalità terroristica », un decreto che aggrava tutti gli aspetti repressivi e tirannici del regime poiché concede alla polizia e alla gendarmeria il diritto praticamente illimitato di arrestare, perquisire e gettare in carcere senza mandato e senza processo tutti coloro che vengono sospettati di appartenere ad « organizzazioni terroristiche ».

Il comitato di Kissinger a Damasco è stato difficile; e del resto proprio ieri, Siria e Giordania hanno deciso di costituire un « comando unificato » in chiave chiaramente polemica verso l'Egitto e hanno respinto la proposta di « regolamenti » parziali e isolati.

Nel suo comunicato la polizia ha aggiunto che in questa operazione i « nazionalisti » hanno avuto un morto e complessivamente ventinove arrestati.

Schlesinger in Sud-Corea e Giappone

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

Il decreto, in sostanza, non aggrava soltanto la procedura inquisitoria persecutoria dando mano libera alla polizia politica che, come abbiamo detto, è ormai autorizzata a intervenire e arrestare su semplice sospetto, in qualsiasi ora del giorno e della notte, e a tener chiusi in carcere gli arrestati per lungo tempo senza deferirli alla giustizia; anche le pene contemplate per i reati in questione vengono aggravate sensibilmente.

Due persone sono rimaste uccise e undici ferite nell'esplosione avvenuta la notte scorsa in un affollato « pub » di Amman nella omalima contenuta dall'isola di Golan. Tre terroristi armati sono entrati nel « pub », il McGleann, aprendo il fuoco sui clienti; poi hanno lasciato una bomba e un secondo « ordigno », e sono fuggiti. Uno dei presenti ha avuto la prontezza di spirito di lanciare fuori dalla finestra che dava sul giardino posteriore il secondo ordigno. Ma era solo carta straccia. La vera bomba è esplosa.

BEIRUT, 23. Conclusa la prima fase dei colloqui con il presidente egiziano Sadat, e prima di rientrare questa sera in Israele, il segretario di Stato americano Kissinger si è recato oggi a Damasco per una visita di Kissinger in Siria, evidentemente, va vista alla luce della preoccupazione con cui la Siria (oltre al palestinese Ghassan) guarda alla prospettiva di un accordo di disimpegno limitato al solo Sinai e accompagnato da una dichiarazione di rinuncia all'uso della forza (sia pure per soli tre anni) che rischierebbe — si osserva a Damasco — di lasciare carta bianca agli israeliani. Durante il volo di trasferimento da Alessandria a Damasco, un funzionario americano ha detto ai giornalisti che nel corso del colloquio avuto con i dirigenti israeliani Kissinger ha avuto la sensazione che Israele è disposto a negoziare anche su Golan. Ciò troverebbe indertezza conferma in quanto scrive oggi il giornale di Beirut Al Anwar; secondo il quale Kissinger si proporrà di completare il suo viaggio in Medio Oriente per un accordo di disimpegno sul Golan, se la situazione attuale sarà coronata da successo al riguardo, il giornale fa riferimento ad una proposta, attribuita a fonti diplomatiche, per un ritiro israeliano di 17 km nel Golan meridionale.

Terza giornata di scontri in Corsica



Un autonomista corso ferito negli scontri con la polizia

Terza giornata di scontri in Corsica

Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato. E' a Poniatoski, del resto — e al suo carattere irascibile di organizzatore di operazioni repressive spesso avvenute — che si deve la mor-

te conseguenze per il Libano. Proprio oggi l'artiglieria israeliana ha bersagliato due villaggi del Libano meridionale, causando fortunatamente solo danni materiali. In un altro villaggio, un uomo ha perso una gamba per lo scoppio di una mina collocata dagli israeliani.

Infine era stato deciso che nel pomeriggio di ognuno dei presentanti delle due correnti si incontrassero con i rappresentanti della terza corrente, quella che viene indicata come « linea Goncalves », per cercare di raggiungere un accordo globale. Ma anche questo incontro è fallito; i rappresentanti della linea Goncalves (il comandante Goncalves e il capitano Luis Macedo e il capitano Graça e Cunha) sono giunti al punto di incontro all'ora prevista, i rappresentanti del gruppo « B » non si sono presentati essendo fallito un estremo tentativo di accordo per formare un fronte comune nel pomeriggio di ieri.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

MOSCA, 23. Da fonte diplomatica, riferisce l'ANSA-AFP — si apprende a Mosca che tre paesi firmatari della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, e cioè Francia, RFT e Stati Uniti hanno comunicato ieri all'URSS che terranno manovre militari congiunte sul territorio tedesco-occidentale dal 15 al 19 settembre prossimi.

Portogallo

hanno sottratto al « comando operativo costituzionale » (Coccon) i contingenti dei fuocieri di marina e dei paracadutisti è stato infatti deciso che anche la GNR e la PSP — guardie nazional-repubblicane e polizia di stato portoghese) venissero riportate al comando diretto del presidente della Repubblica.

Così oggi, come si è detto all'inizio, si è diffusa la voce che Otelio Saraiva de Carvalho avrebbe deciso di appoggiare la « sopravvivenza » del governo Goncalves per evitare un nuovo vuoto di potere, mentre i propugnatori del « documento Antunes » sarebbero alla ricerca di nuovi sostenitori anche al di fuori del MFA.

Spinola minaccia un nuovo golpe

RIO DE JANEIRO, 23. L'ex presidente portoghese, gen. Antonio De Spinoza (in quello che è stato il golpe dell'11 marzo), ha annunciato oggi che il nuovo movimento da lui fondato di « resistenza e combattimento » opera all'interno del Portogallo, allo scopo di sostituire il regime attualmente al potere con un governo democratico. Quindici Spinoza ha affermato che se l'attuale presidente, gen. Francisco De Costa Gomes, non cederà pacificamente il potere, potrebbe essere fatto ricorso alla forza per il rovesciamento.

Sicurezza

tra il punto di arrivo, ossia la codificazione della realtà concreta esistente, e il punto di partenza, ossia la premessa per la nuova « situazione » di cui si vuole modificare il vecchio continente e perciò stesso nel mondo intero. Nel dibattito in corso, purtroppo, l'accento viene messo prevalentemente sul punto di arrivo e in misura assai scarsa sul punto di partenza. Ciò rischia di falsare ogni cosa, rendendo nebulose le prospettive aperte dall'accordo. Non ha senso, in effetti, ridurre il tutto all'« equilibrio » quale che ne sia il bilancio, di chi ha avuto di più e chi ha avuto di meno. Trascinarsi una discussione di questo genere porta soltanto a prolungare la litania delle vecchie recriminazioni che da Yalta in poi hanno avvelenato l'Europa. Né è un caso che una tale litania venga recitata in Europa con in America, da uomini e gruppi che una volta venivano definiti « velovi della guerra fredda ». Uomini e gruppi, cioè, che non hanno mai rinunciato del tutto al sogno folle ed irrealistico di modificare la carta geografica e politica dell'Europa attraverso lo scontro tra i blocchi militari contrapposti. Occorre, dunque, spostare in

la Repubblica Costa Gomes, il capo del governo generale Vasco Goncalves e il capo di Stato maggiore dell'Armada, ammiraglio Pinheiro de Azevedo: un lungo colloquio al termine del quale sono stati decisi alcuni punti di dichiarazione.

Ma non è questo il punto che ci interessa sottolineare in questa sede. Ci preme invece richiamare l'attenzione sul fatto che interpretare il documento di Helsinki come un atto di spartizione dell'Europa può condurre a conseguenze assai nefaste per tutti. Può condurre, ad esempio (e vi sono forze che spingono in tale direzione) al riprodotto, in questi anni, all'interno di ognuno di essi, di inaccettabili contrapposizioni tra « orbite » sovietiche e « orbite » americane e quindi, in definitiva, al perpetuarsi e all'accentuarsi della politica dei blocchi militari e dello scontro frontale all'interno di ciascun paese. Ciò significherebbe, come è evidente, non soltanto un'ulteriore aggravazione dello « sviluppo della democrazia ma anche la fine di ogni prospettiva di ruolo autonomo dell'Europa.

Per quel che ci riguarda, noi comunisti italiani abbiamo da tempo scelto un'altra strada, quella della costruzione di una Europa che alba buoni rapporti sia con gli Stati Uniti sia con l'URSS e che non sia, perciò, né antimericana né antisovietica. E' in questa strategia che si iscrive il nostro giudizio sul documento di Helsinki e il nostro richiamo alla necessità di approfondire il dibattito sul punto di partenza che quel documento rappresenta. In questo stesso senso vanno valutati altri importanti, anche recenti, che portano il segno del contributo del nostro partito: dal comunicato Berlinguer-Carrillo al comunicato Berlinguer-De Martino. Sono atti di una politica che ha radici profonde e che noi proponiamo come contributo nostro a quella « direttiva » (in un modo che sulla base della piattaforma di Helsinki l'Europa assuma un ruolo nuovo e positivo per l'affermarsi sul continente e nel mondo dei principi della reciproca autonomia, del reciproco rispetto della indipendenza e della sovranità, della libertà di espressione, della non ingerenza, della pace; i principi, cioè, fatti propri dagli Stati che hanno sottoscritto il documento di Helsinki.

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa di **CARMINE DE LIPSIS** con immenso dolore rimpianto che il tempo non ha lenito i genitori, le sorelle Angelina, Lina e Concetta, il fratello Emilio ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Roma, 24 agosto 1975.

Direttore **LUCA PAVOLINI**
Condirettore **CLAUDIO PETRUCCIOLI**
Direttore responsabile **Antonio Di Mauro**

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L. 120-150. Emila-Romagna: 4951251-4951252-4951253-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259-4951260-4951261-4951262-4951263-4951264-4951265-4951266-4951267-4951268-4951269-4951270-4951271-4951272-4951273-4951274-4951275-4951276-4951277-4951278-4951279-4951280-4951281-4951282-4951283-4951284-4951285-4951286-4951287-4951288-4951289-4951290-4951291-4951292-4951293-4951294-4951295-4951296-4951297-4951298-4951299-4951300-4951301-4951302-4951303-4951304-4951305-4951306-4951307-4951308-4951309-4951310-4951311-4951312-4951313-4951314-4951315-4951316-4951317-4951318-4951319-4951320-4951321-4951322-4951323-4951324-4951325-4951326-4951327-4951328-4951329-4951330-4951331-4951332-4951333-4951334-4951335-4951336-4951337-4951338-4951339-4951340-4951341-4951342-4951343-4951344-4951345-4951346-4951347-4951348-4951349-4951350-4951351-4951352-4951353-4951354-4951355-4951356-4951357-4951358-4951359-4951360-4951361-4951362-4951363-4951364-4951365-4951366-4951367-4951368-4951369-4951370-4951371-4951372-4951373-4951374-4951375-4951376-4951377-4951378-4951379-4951380-4951381-4951382-4951383-4951384-4951385-4951386-4951387-4951388-4951389-4951390-4951391-4951392-4951393-4951394-4951395-4951396-4951397-4951398-4951399-4951400-4951401-4951402-4951403-4951404-4951405-4951406-4951407-4951408-4951409-4951410-4951411-4951412-4951413-4951414-4951415-4951416-4951417-4951418-4951419-4951420-4951421-4951422-4951423-4951424-4951425-4951426-4951427-4951428-4951429-4951430-4951431-4951432-4951433-4951434-4951435-4951436-4951437-4951438-4951439-4951440-4951441-4951442-4951443-4951444-4951445-4951446-4951447-4951448-4951449-4951450-4951451-4951452-4951453-4951454-4951455-4951456-4951457-4951458-4951459-4951460-4951461-4951462-4951463-4951464-4951465-4951466-4951467-4951468-4951469-4951470-4951471-4951472-4951473-4951474-4951475-4951476-4951477-4951478-4951479-4951480-4951481-4951482-4951483-4951484-4951485-4951486-4951487-4951488-4951489-4951490-4951491-4951492-4951493-4951494-4951495-4951496-4951497-4951498-4951499-4951500-4951501-4951502-4951503-4951504-4951505-4951506-4951507-4951508-4951509-4951510-4951511-4951512-4951513-4951514-4951515-4951516-4951517-4951518-4951519-4951520-4951521-4951522-4951523-4951524-4951525-4951526-4951527-4951528-4951529-4951530-4951531-4951532-4951533-4951534-4951535-4951536-4951537-4951538-4951539-4951540-4951541-4951542-4951543-4951544-4951545-4951546-4951547-4951548-4951549-4951550-4951551-4951552-4951553-4951554-4951555-4951556-4951557-4951558-4951559-4951560-4951561-4951562-4951563-4951564-4951565-4951566-4951567-4951568-4951569-4951570-4951571-4951572-4951573-4951574-4951575-4951576-4951577-4951578-4951579-4951580-4951581-4951582-4951583-4951584-4951585-4951586-4951587-4951588-4951589-4951590-4951591-4951592-4951593-4951594-4951595-4951596-4951597-4951598-4951599-4951600-4951601-4951602-4951603-4951604-4951605-4951606-4951607-4951608-4951609-4951610-4951611-4951612-4951613-4951614-4951615-4951616-4951617-4951618-4951619-4951620-4951621-4951622-4951623-4951624-4951625-4951626-4951627-4951628-4951629-4951630-4951631-4951632-4951633-4951634-4951635-4951636-4951637-4951638-4951639-4951640-4951641-4951642-4951643-4951644-4951645-4951646-4951647-4951648-4951649-4951650-4951651-4951652-4951653-4951654-4951655-4951656-4951657-4951658-4951659-4951660-4951661-4951662-4951663-4951664-4951665-4951666-4951667-4951668-4951669-4951670-4951671-4951672-4951673-4951674-4951675-4951676-4951677-4951678-4951679-4951680-4951681-4951682-4951683-4951684-4951685-4951686-4951687-4951688-4951689-4951690-4951691-4951692-4951693-4951694-4951695-4951696-4951697-4951698-4951699-4951700-4951701-4951702-4951703-4951704-4951705-4951706-4951707-4951708-4951709-4951710-4951711-4951712-4951713-4951714-4951715-4951716-4951717-4951718-4951719-4951720-4951721-4951722-4951723-4951724-4951725-4951726-4951727-4951728-4951729-4951730-4951731-4951732-4951733-4951734-4951735-4951736-4951737-4951738-4951739-4951740-4951741-4951742-4951743-4951744-4951745-4951746-4951747-4951748-4951749-4951750-4951751-4951752-4951753-4951754-4951755-4951756-4951757-4951758-4951759-4951760-4951761-4951762-4951763-4951764-4951765-4951766-4951767-4951768-4951769-4951770-4951771-4951772-4951773-4951774-4951775-4951776-4951777-4951778-4951779-4951780-4951781-4951782-4951783-4951784-4951785-4951786-4951787-4951788-4951789-4951790-4951791-4951792-4951793-4951794-4951795-4951796-4951797-4951798-4951799-4951800-4951801-4951802-4951803-4951804-4951805-4951806-4951807-4951808-4951809-4951810-4951811-4951812-4951813-4951814-4951815-4951816-4951817-4951818-4951819-4951820-4951821-4951822-4951823-4951824-4951825-4951826-4951827-4951828-4951829-4951830-4951831-4951832-4951833-4951834-4951835-4951836-4951837-4951838-4951839-4951840-4951841-4951842-4951843-4951844-4951845-4951846-4951847-4951848-4951849-4951850-4951851-4951852-4951853-4951854-4951855-4951856-4951857-4951858-4951859-4951860-4951861-4951862-4951863-4951864-4951865-4951866-4951867-4951868-4951869-4951870-4951871-4951872-4951873-4951874-4951875-4951876-4951877-4951878-4951879-4951880-4951881-4951882-4951883-4951884-4951885-4951886-4951887-4951888-4951889-4951890-4951891-4951892-4951893-4951894-4951895-4951896-4951897-4951898-4951899-4951900-4951901-4951902-4951903-4951904-4951905-4951906-4951907-4951908-4951909-4951910-4951911-4951912-4951913-4951914-4951915-4951916-4951917-4951918-4951919-4951920-4951921-4951922-4951923-4951924-4951925-4951926-4951927-4951928-4951929-4951930-4951931-4951932-4951933-4951934-4951935-4951936-4951937-4951938-4951939-4951940-4951941-4951942-4951943-4951944-4951945-4951946-4951947-4951948-4951949-4951950-4951951-4951952-4951953-4951954-4951955-4951956-4951957-4951958-4951959-4951960-4951961-4951962-4951963-4951964-4951965-4951966-4951967-4951968-4951969-4951970-4951971-4951972-4951973-4951974-4951975-4951976-4951977-4951978-4951979-4951980-4951981-4951982-4951983-4951984-4951985-4951986-4951987-4951988-4951989-4951990-4951991-4951992-4951993-4951994-4951995-4951996-4951997-4951998-4951999-4952000-4952001-4952002-4952003-4952004-4952005-4952006-4952007-4952008-4952009-4952010-4952011-4952012-4952013-4952014-4952015-4952016-4952017-4952018-4952019-4952020-4952021-4952022-4952023-4952024-4952025-4952026-4952027-4952028-4952029-4952030-4952031-4952032-4952033-4952034-4952035-4952036-4952037-4952038-4952039-4952040-4952041-4952042-4952043-4952044-4952045-4952046-4952047-4952048-4952049-4952050-4952051-4952052-4952053-4952054-4952055-4952056-4952057-4952058-4952059-4952060-4952061-4952062-4952063-4952064-4952065-4952066-4952067-4952068-4952069-4952070-4952071-4952072-4952073-4952074-4952075-4952076-4952077-4952078-4952079-4952080-4952081-4952082-4952083-4952084-4952085-4952086-4952087-4952088-4952089-4952090-4952091-4952092-4952093-4952094-4952095-4952096-4952097-4952098-4952099-4952100-4952101-4952102-4952103-4952104-4952105-4952106-4952107-4952108-4952109-4952110-4952111-4952112-4952113-4952114-4952115-4952116-4952117-4952118-4952119-4952120-4952121-4952122-4952123-4952124-4952125-4952126-4952127-49521